

IVG

Pasqua, Consumerismo: “Sugli scaffali liguri invasione di prodotti alimentari con falsa tracciabilità”

di **Redazione**

04 Marzo 2021 - 17:54



Liguria. “Con l’avvicinarsi della Pasqua si stanno moltiplicando sugli scaffali di negozi e supermercati della Liguria prodotti alimentari che affermano di ricorrere al sistema blockchain per offrire - almeno sulla carta - garanzie ai consumatori circa l’origine dei beni acquistati. Una invasione di uova, formaggi, carni, dolci ecc. che riportano in confezione messaggi circa la tracciabilità dell’origine delle materie prime certificate dal metodo blockchain, e codici Qr attraverso i quali i consumatori possono conoscere la storia del prodotto che acquistano”. Lo scrive, in una nota, l’associazione no profit Consumerismo.

“Peccato - spiegano - che si tratti a tutti gli effetti di un inganno a danno dei consumatori per spingerli all’acquisto di un prodotto ricorrendo a false garanzie e certificazioni - denuncia Consumerismo No Profit, associazione specializzata in tecnologia, che invita oggi i cittadini della Liguria alla massima attenzione - Le confezioni di tali alimenti rassicurano il consumatore con promesse di poter verificare la provenienza dei beni che acquistano, ma quando si visualizza il Qr code le informazioni che appaiono sono statiche, facilmente manipolabili a posteriori e senza alcun certificato o documentazione visibile che attesti la reale origine del prodotto. Esattamente il contrario del principio della blockchain, il cui scopo è quello di fornire informazioni sicure, certe e trasparenti, senza rischio di manipolazioni o alterazioni”.

“Questi prodotti di fatto ingannano i consumatori, perché sono fuorvianti e non forniscono alcuna garanzia, promettendo qualcosa che non possono mantenere - afferma il presidente di Consumerismo, Luigi Gabriele - Per tale motivo e considerata l’invasione di tali prodotti anche in Liguria, presenteremo un esposto all’Antitrust affinché apra una indagine sul fenomeno per pratiche commerciali scorrette e pubblicità ingannevole, e invitiamo i cittadini della regione a prestare attenzione e non cadere nel “tranello”.